LUMINARIE L’AQUILA: APINDUSTRIA, ‘FONDI PER COMUNICAZIONE SPROPORZIONATI’

29 Dicembre 2018



L’AQUILA – “Non sarei stupito se fosse confermata la vicenda dell’assegnazione diretta della campagna di comunicazione e promozione delle Luci d’artista, per un importo complessivo di quasi 10mila euro. Sarebbe solo l’ennesimo episodio di una linea di condotta generale che ha caratterizzato entrambe le gestioni dell’attuale presidenza della Camera di commercio dell’Aquila”.

Ad affermarlo il segretario generale di Apindustria Massimiliano Mari Fiamma come scrive il quotidiano dell’Abruzzo Il Centro, la Camera di Commercio della provincia dell’Aquila ha promosso un bando lampo di circa 7 mila euro più iva per l’affidamento diretto dell’incarico di una campagna di comunicazione e promozione del contestato progetto Luci d’artista allo studio “Comunico” di Stefano Panella.

L’iniziativa lampo non è stata vagliata dalla Giunta camerale, ma è frutto della decisione del presidente, Lorenzo Santilli, spesso contestato negli ultimi mesi: nonostante la procedura sia corretta, l’affidamento ha provocato tensioni anche in seno agli stessi rappresentanti dell’esecutivo, dove è presente tra gli altri Confindustria con il presidente, Marco Fracassi.

Le luminarie, per la verità molto apprezzate dai cittadini, sono state inaugurate l’8 dicembre scorso, l’ente camerale ha avviato la procedura il 14 dicembre affidando il servizio alla società dello stimato imprenditore aquilano che è presidente dei giovani di Confindustria, il solo a rispondere alla gara, con la determinazione numero 351 del 19 dicembre scorso, firmata dalla dirigente dell’Area II Fausta Emilia Clementi.

“Non è stato un caso – prosegue Mari Fiamma – se, alle ultime elezioni, il sottoscritto è stato l’unico oppositore alla riconferma di Lorenzo Santilli, giudicato troppo personalista nella gestione dell’Ente. In questo caso, oltretutto, la cifra impegnata, sembra decisamente sproporzionata rispetto alle prestazioni rese e costituisce, tra l’altro, uno sperpero moralmente inaccettabile alla luce dei tagli anche alle prestazioni alle imprese o al mancato sostegno a manifestazioni ed eventi locali operati dalla Camera di commercio dell’Aquila sia per gli adeguamenti normativi sia al fine di sistemare i bilanci in vista della fusione con la Camera di commercio di Teramo”.

“Il progetto Abruzzo prospettato, e sul quale avevamo espresso molti dubbi, non includeva le Luci d’artista, quindi per il cambio di destinazione dei fondi sarebbe stato necessario un passaggio istituzionale del quale non c’è traccia. Del resto più volte ho proceduto a pressanti richieste, regolarmente ignorate, per inserire importanti argomenti da trattare all’ordine dl giorno del consiglio camerale, di cui faccio parte, e che rappresenta l’organo decisionale principale dell’Ente, ma tutti i componenti della giunta e in particolare la presidenza non hanno mai proceduto in tal senso producendo, in alcuni casi, gravi violazioni. Ci sono stati oltretutto vari episodi incresciosi riguardanti la Camera di commercio dell’Aquila, dei quali noi consiglieri camerali non siamo stati né informati, né tenuti aggiornati, anzi, le abbiamo addirittura apprese dalla stampa, una linea di gestione di un Ente pubblico questa che parla da sé”, conclude Mari Fiamma.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli